MIBACT-DG-ER
REP. Decreti
03/07/2018 N° 82

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la circolare n. 26 del 9 febbraio 2018 prot. n. 4881 (corredata in premessa dei riferimenti normativi) della Direzione generale Organizzazione, di questo stesso Ministero, con la quale è stato bandito l'interpello per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro nell'ambito della Direzione Generale educazione e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, con un considerevole anticipo rispetto alla decadenza dei termini dell'incarico allora in essere e senza una richiesta della direzione generale di afferenza;
CONSIDERATO che detta circolare è stata pubblicata a meno di un mese dal termine naturale della legislatura e che per rientrare nell'ordinaria amministrazione tale predetto considerevole anticipo risulta cospicuo rispetto a prassi e consuetudine;
VISTO il Decreto del Ministro del 23 aprile 2018 rep. 214 di messa a disposizione della relativa risorsa dirigenziale di livello non generale;
VISTO che con il predetto D.M. sono risultati perfezionati i presupposti per il conferimento del suddetto incarico solo ad immediato ridosso della scadenza del 30 aprile (data di conclusione della durata dell'incarico del direttore *pro tempore* dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro), a fronte di 18 istanze di pregio complessivamente pervenute;
CONSIDERATO che tale duplice stato dei presupposti, per un verso precoci per altro verso tardivi, non consentiva un adeguato svolgimento del procedimento;
CONSIDERATO che il più ampio e approfondito confronto, per quanto possibile aggiornato al momento dell'avvicendamento, con margini non troppo ampi e nemmeno troppo serrati, costituisce garanzia della più ampia partecipazione e della più serena scelta, nell'interesse della Pubblica Amministrazione;
TENUTO CONTO del fatto che, nel caso specifico dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro una soluzione di continuità, che garantisse una assenza di variazioni nella delicata gestione dell'ultima crisi sismica, non era praticabile per il collocamento in quiescenza della titolare;
VISTO che pertanto, cautelativamente, a decorrere dal 1 maggio 2018, con decreto rep. n. 48 del 30 aprile 2018, ritirato il 1 giugno 2018 con prot. n. 2730 e sostituito dal decreto rep. n. 65 del 12 giugno 2018, il direttore generale educazione e ricerca, in seguito al pensionamento della titolare, ha assunto temporaneamente la direzione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro per le motivazioni ivi addotte con scadenza 30 giugno 2018;
VISTO che il predetto decreto rep. n. 65 del 12 giugno 2018 è stato registrato dalla Corte dei Conti al n. 2529 (prot. 0023918-14/06/2018-SCCLA-Y31PREV-A) con specifica sulla inefficacia del primo dei decreti citati, il n. 48, ritirato;
TENUTO CONTO delle recenti sopravvenienze ed in particolare della diffusa attenzione concentrata sul predetto avvicendamento, partecipazione tradottasi da ultimo anche in una petizione della Consulta Universitaria Nazionale per la Storia dell'Arte, pervenuta tramite posta elettronica il 29 giugno u.s., con la quale la Consulta stessa ha dichiarato di essere "particolarmente sensibile" al procedimento di nomina in corso, sottolineando "l'importanza dell'Istituto, luogo forte e fondamentale della ricerca e della formazione: vera eccellenza nazionale che costituisce un punto di riferimento internazionale nel campo della conservazione dei beni storici, artistici e archeologici,

nello spirito del grande progetto del suo fondatore e primo direttore, lo storico dell'arte Cesare Brandi. Il prestigio e la delicatezza dell'incarico richiedono un profilo di livello molto alto";
TENUTO CONTO del fatto che con un margine congruo e comunque entro il termine del 30 giugno 2018 sono state avviate interlocuzioni circa l'opportunità di estendere ed attualizzare l'interpello già avviato, dato il largo anticipo con il quale lo stesso è stato indetto ed il tempo da allora trascorso, al fine di garantire maggiore concorrenzialità e la più ampia facoltà di scelta, nell'interesse dell'Amministrazione;
TENUTO CONTO del fatto che la detta opportunità di estensione ed attualizzazione della consultazione ha compreso approfondimenti svolti anche con il Gabinetto dell'Onorevole Ministro e con la Direzione generale Organizzazione e che detta consultazione non ha condotto ad una definitiva presa di posizione entro il termine del 30 giugno 2018;
CONSIDERATO che entro il termine del 30 giugno 2018, fissato per l'avvicendamento e quindi per la nomina, non era possibile tener adeguato conto delle predette citate ultime sopravvenienze e dar corso agli adempimenti connessi e conseguenti, ma che ugualmente, anche in regime di *prorogatio* della predetta assunzione temporanea di incarico di cui al citato Decreto n. 65, è possibile comunque garantire ed assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro sino alla nomina e all'insediamento del dirigente di livello non generale;
VISTO che il procedimento di attribuzione del predetto incarico è ancora aperto e non è concluso;
VISTA la convergenza di posizioni informalmente acquisita il 2 luglio 2018 a proposito dell'opportunità di estendere ed attualizzare la consultazione già avviata per le motivazioni già richiamate;

DISPONE

la **riapertura dei termini dell'interpello** dalla data di pubblicazione della circolare consequenziale al presente dispositivo sino a tutto il decimo giorno successivo.
Tutte le premesse, le altre condizioni e le modalità di partecipazione previste nel citato interpello di cui alla circolare n. 26 del 9 febbraio 2018 prot. n. 4881 della Direzione generale Organizzazione, comprensiva dei due allegati, restano inalterate. Il recapito di posta elettronica al quale inviare le istanze è il medesimo: dg-or.incarichidirigenziali@beniculturali.it.
Non occorre ripetere l'istanza per coloro che la avessero già validamente presentata a febbraio scorso entro il precedente termine di dieci giorni dalla data di prima pubblicazione della citata Circolare n. 26. La eventuale ripresentazione cautelativa dell'istanza o comunque una sua ripetizione non costituisce motivo di esclusione dalla valutazione.
La Direzione generale Organizzazione provvederà a quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco Scoppola